

La Francia dichiara guerra ai tabagisti mentre l'Italia continua a dormire

La Francia punta sulla salute pubblica e sulla tutela dei minori. L'Italia ha una legge che sarebbe valida ma che nessuno fa applicare.

Più volte si è parlato del **tabagismo** e del grave **abbandono di mozziconi di sigaretta sul suolo pubblico**, con il conseguente **inquinamento ambientale** e delle **falde acquifere**.

In Italia ci sarebbe la **Legge 28 dicembre 2015, n. 221** che, fra le altre cose, dice: **“è vietato l’abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi”**. Una legge poco conosciuta, ignorata e non applicata dalla maggior parte dei Comandi di Polizia Locale.

Il Legislatore, però, ha sancito che **“Chiunque viola il divieto è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro trenta a euro centocinquanta. Se l’abbandono riguarda i rifiuti di prodotti da fumo di cui all’articolo 232-bis, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio”**.

Purtroppo in molti si lamentano dell’**inciviltà e della mancanza di rispetto dei tabagisti** ma nessuno – o comunque molto pochi – fa niente. Eppure **i mozziconi di sigarette contengono 4.000 sostanze nocive e cancerogene**.

In **Francia**, poco dopo il confine con il **Piemonte**, invece, si è giunti a decisione seria e determinante: **“Fumare in spiaggia, in un parco, sotto una pensilina dell’autobus o davanti a una scuola superiore è ufficialmente vietato”**.

La Redazione di **“ANSA”** sostiene come **“questo divieto, volto a proteggere i minori, non si applica alle terrazze di bar e ristoranti, con grande costernazione dei gruppi antifumo”**.

Si poteva fare di più? Senza dubbio. Il problema è che mentre **la Francia sanziona chi fuma nelle “immediate vicinanze di biblioteche, impianti sportivi (stadi, piscine, ecc...), scuole o strutture che accolgono minori”**, l'Italia dorme bellamente dinanzi al problema.

Il **Ministro della Salute** francese, **Catherine Vautrin**, senza paura di essere impopolare, ha detto: **“qualsiasi violazione potrà essere punita con una multa a partire da 135 euro, ma che può arrivare fino a 750 euro. Dove ci sono bambini, il tabacco deve sparire. Un parco, una spiaggia, una scuola, sono luoghi per giocare, imparare, respirare”**.

Bisognerebbe dirlo anche a quei **luoghi comunali**, come ce ne sono a **Cuneo**, dove **il cattivo esempio arriva proprio da chi li gestisce**, luoghi nei quali **mancano addirittura i cartelli che vietano il fumo** e che, **contravvenendo alle norme vigenti**, non indicano il **nome di colui che deve procedere alla sanzione**.

Parigi, e la Francia tutta, vogliono perseguire un **obiettivo ambizioso**: **“Una generazione libera dal tabacco entro il 2032”**. Ci riusciranno?

Il tempo darà risposta e contezza. Intanto, va riconosciuto, In Francia ci stanno provando.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 30/06/2025

Salvato in PDF in data: 30/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/francia-tabagisti/30/06/2025/>